



Chiasso, 27 marzo 2013  
Ris. mun. 466 / 26 marzo 2013

Municipio  
Piazza Col C. Bernasconi 1  
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20  
Fax +41 (91) 695 08 49  
municipio@chiasso.ch

Signori  
Mauro Mapelli  
Fabio Bianchi  
6830 Chiasso

## RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI MAURO MAPELLI E FABIO BIANCHI SULLE PROMOZIONI

Signori Consiglieri comunali,

Il Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD) all'articolo 41, cpv. 2, prevede:

"2) Sussistono le seguenti possibilità di promozione:

- coloro che, assunti secondo l'art. 40 cpv. 1, hanno raggiunto un livello di prestazione individuale corrispondente alle aspettative medie previste dal relativo servizio o settore, possono essere promossi alla classe mediana;
- coloro che, inseriti nella classe mediana, hanno raggiunto un livello di prestazione individuale costantemente superiore alle aspettative medie definite dal relativo servizio o settore, possono essere promossi alla classe superiore.

Il sistema di promozione descritto non trova applicazione o la trova solo parzialmente se il dipendente non è stato assunto al minimo della classe inferiore (art. 37 e art. 40 cpv.1). "

L'art. 41 cpv. 3 ROD indica che "Quando il dipendente giunge al massimo della classe, può passare alla classe superiore solo dopo decisione di promozione da parte del Municipio. Il dipendente può richiedere la classe di merito."

Ora, come ben si legge, il testo è potestativo: i dipendenti possono essere promossi, nel senso che non sussiste un diritto alla promozione, senza che questa frase debba essere intesa come il trionfo dell'arbitrio. Nel privato le cose non stanno diversamente.

Ora, se il testo dell'interrogazione inizia da un presupposto di carattere economico, lo stesso scivola quindi sul piano della parità di trattamento, ciò che non è esattamente la stessa cosa.

Quindi, da un punto di vista finanziario è innegabile che anche in tema di promozioni si sia tenuto conto di una situazione economica che non risparmia nessuno, né piccoli, né grandi, né Comuni ticinesi, né nazioni europee.

Da un punto di vista giuridico, gli interroganti non mettono in discussione la validità materiale delle risoluzioni adottate, poiché tale verifica è di esclusiva competenza di un'autorità giudiziaria, su iniziativa del singolo coinvolto, mentre non si è avuta alcuna manifestazione in tal senso.

E anche sul piano della parità di trattamento, occorre intendere cosa sia parificato e cosa non lo sia.

L'Esecutivo infatti ritiene che un docente delle scuole elementari non sia in tutto e per tutto parificabile ad un amministrativo, già solo per i mesi di vacanze di cui l'amministrativo non beneficia, eppure nessuno si sogna di ritenere che questo diverso stato di cose costituisca una disparità di trattamento. È nel riconosciuto decorso stesso delle cose che la vita di un docente sia diversa da quella di un amministrativo in senso stretto del termine.

Così come un agente della polizia comunale non è in tutto e per tutto parificabile ad un artigiano, tanto che quest'ultimo non porta con sé una pistola d'ordinanza e a livello di responsabilità, con tutto il rispetto che si porta ai giardinieri per il loro encomiabile operato, potare una siepe implica un coefficiente di sangue freddo minore, che non procedere all'arresto di un elemento che abbia appena commesso un furto.

Non si dimentichi che nel nostro tipo di economia, è il grado di responsabilità ad essere maggiormente remunerato, nel senso che gli stipendi alti riflettono una responsabilità più estesa, tralasciando i casi oggetto dell'iniziativa Minder, che evidentemente non fanno parte del nostro orizzonte.

Per quel che attiene al Corpo di polizia in particolare, oggetto mirato dell'interrogazione, si osserva che lo stesso per istruzione, formazione e perfezionamento, si pone sempre maggiormente sullo stesso piano dei colleghi della polizia cantonale, con i quali la collaborazione è strettissima, nel senso che sempre più spesso il servizio avviene gomito a gomito, per cui non riconoscere un avanzamento che il collega in cantonale, con cui si collabora, ha ottenuto frequentando il medesimo corso e superando le medesime prove, significa svalutare il nostro Corpo con tutte le conseguenze che ne derivano.

Per altro non è nemmeno sorretto da equità, ritenere che siccome un anno in un determinato Dicastero sono state concesse determinate promozioni, allora in tutti i Dicasteri quell'anno occorre procedere al medesimo numero di promozioni; ogni anno ha la propria genesi e non è confrontabile con il precedente.

Ciò stante, il Municipio osserva di non essere incorso in alcuna disparità di trattamento fra i diversi settori dell'amministrazione comunale.

Vogliate gradire, signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo



il Segretario:

Umberto Balzaretti